

SCHEDA DESCRITTIVA PROGETTO

1. Amministrazione proponente:

Azienda Ospedaliera "Ospedale di Circolo di Busto Arsizio"

2. Altre Amministrazioni o Associazioni coinvolte nel progetto:

A.Di.A.Psi (Ass. Difesa Ammalati Psicici BustoA)

ATAP (Assoc.Tutela Ammalati Psicici Tradate)

Clan/Destino, Asvap4, ADIAPSI

Asvap4 (familiari e volontari Saronno)

I.A.L. Lombardia

Comune di Saronno

3. Referente del progetto

Cognome e Nome: Marco Goglio

Qualifica: Medico Responsabile CRA Saronno

Ente di appartenenza: Azienda Ospedaliera "Ospedale di Circolo di Busto Arsizio"

Unità Organizzativa: Dipartimento di Salute mentale

Indirizzo: via Don Bellavita, 23 21047 Saronno

Telefono: 02 96703809

E mail mgoglio@aobusto.it

4. Titolo del progetto

Consapevolezza della persona con disagio psichico: l'utente diventa facilitatore sociale.

5. Descrizione sintetica del progetto

L'intervento mira a promuovere un corso di formazione sia per utenti psichiatrici cronici che partecipano come soci all'Associazione "Il Clan/Destino" sia ad utenti seguiti dal Dipartimento di Salute Mentale.

Promozione di un corso sulla consapevolezza del disagio psichico che si sviluppi attraverso 210 ore di lezioni d'aula e 90 ore di tirocinio presso i Servizi del DSM. Al termine del corso, i corsisti che hanno superato il 70% delle lezioni, saranno ammessi all'esame, che prevede il riconoscimento regionale di "Tecnico Facilitatore Sociale".

Materie:

Azione I Area Psichiatrica: 30 ore

Azione II- Area psicofarmacologica: 18 ore

Azione III- Area legislativa e organizzazione dei servizi territoriali: 24 ore

Azione IV - Dalla relazione d'aiuto alle pratiche del facilitatore sociale: 42 ore

Azione V - Informatica: 30 ore

Azione VI- Igiene/sicurezza ambienti di lavoro: 12 ore

Azione VII - Testimonianze di esperti del settore: 45 ore

6. Stato di operatività del progetto

Progetto in corso di realizzazione che ha già prodotto risultati concreti e verificabili.

..

7. Uffici o Servizi direttamente coinvolti nel progetto

Dipartimento di Salute Mentale

8. Idea progetto:

Attraverso la formazione si vuole offrire all'utente una maggiore consapevolezza del disagio psichico, oltre che una competenza per diventare operatore di base ovvero "Tecnico Facilitatore Sociale".

Gli utenti formati andranno ad affiancare gli utenti bisognosi a seconda delle esigenze segnalate dai tre CPS del DSM e dalle Associazioni "Unità Funzionali"; ipotesi di impiego sono: sostegno domiciliare, gestione di richieste di aiuto anche tramite un telefono/centralino che verrà pubblicizzato, promozione di gruppi di auto aiuto (alcuni già in funzione), eventuali promozione di esperienze lavorative che verranno potenziate nella collaborazione con i Comuni in particolare quelli del Saronnese e della Valle Olona dotati di SIL e di protocolli operativi stesi con le due UOP del Dipartimento di Salute Mentale.

9. Obiettivi:

1) Potenziare la collaborazione tra diversi attori istituzionali e non, operanti nel campo della Salute Mentale, al fine di valorizzare le risorse territoriali e la rete naturale esistente intorno al paziente cronico: Associazione di utenti-volontari-operatori (Il Clan/Destino), Associazioni di familiari-volontari (As.V.A.P.4 , A.DI.A.PSI , ATAP inserite organicamente nel Dipartimento di Salute Mentale

della A.O. di Busto Arsizio) e Comuni del saronnese e della Valle Olona che già collaborano col DSM .

2) Sviluppare una collaborazione tra l'equipe funzionale per gli inserimenti lavorativi del DSM, l'Associazione Il Clan/Destino e le Associazioni di familiari-volontari al fine di sensibilizzare gli utenti con patologie croniche disposti ad un apprendimento lavorativo.

3) Promozione di programmi di formazione per utenti cronici con buone risorse, finalizzati a raggiungere il diploma di "Tecnico Facilitatore Sociale".

10. Destinatari principali del progetto:

30 utenti seguiti dal Dipartimento di Salute Mentale

11. Sviluppo del progetto

1° FASE (settembre 2005 dicembre 2005)

Nel primo quadrimestre verranno affrontati tre punti: definizione bisogni formativi, selezione del gruppo, convenzione con scuola di formazione.

2° FASE (gennaio 2006 ottobre 2006)

1) Promozione del corso di formazione: saranno svolte lezioni teoriche ed esercitazioni. E' previsto uno stage ed un esame finale.

2) Contatti con Comuni e UOP per preparare la definizione di inserimenti lavorativi e la promozione di un centralino di aiuto telefonico.

3° FASE (gennaio 2007 agosto 2007)

Promozione degli effettivi inserimenti lavorativi nei diversi ambiti descritti dal progetto

4° FASE (settembre 2007 agosto 2008)

Prosecuzione ed incremento delle attività lavorative di sostegno ed in accordo al lavoro della UOP; in particolare attività che vanno nella direzione dell'auto mutuo aiuto, della sensibilizzazione della cittadinanza al disagio psichico (stigma), della prevenzione primaria (interventi sulla cittadinanza), secondaria (affiancamento all'esordio del disagio psichico) e terziaria (sostegno alla cronicità).

12. Sviluppi conseguiti

Destinatari sono stati 30 utenti con patologie psichiche croniche, dotati di risorse e capacità ma non in grado di accedere a lavori continuativi tramite inserimenti lavorativi consueti. Altre caratteristiche del campione di utenti che ha iniziato il corso di formazione:

- 1) essere utenti di un DSM
- 2) dichiararsi interessato alle materie del corso
- 3) disponibilità al coinvolgimento solidaristico verso altri utenti con disagi psichici.

Nel primo quadrimestre si è fatta pubblicità presso i tre CPS del DSM; sono stati distribuiti prestampati che gli utenti dovevano compilare per la preiscrizione.

Successivamente si è proceduto ai colloqui di valutazione (tramite i tutor del corso) e si è arrivati al campione di 30 corsisti.

Nella seconda e terza annualità i Tecnici Facilitatori Sociali dovranno promuovere una cooperativa e sostenere una informazione/pubblicità sulle funzioni del facilitatore, al fine di incrementare proposte lavorative.

Il progetto è alla sua prima di tre annualità; per ora è stato concluso il corso di formazione e 18 utenti hanno superato l'esame, ottenendo il diploma di "Tecnico Facilitatore Sociale", riconosciuto dalla Regione Lombardia

- 13) Reinserimento sociale e lavorativo di pazienti affetti da patologie psichiche croniche